

VOLLEY | LNB

# La qualità e la forza del gruppo

Si chiude sabato all'Arti&Mestieri la prima stagione di Lnb del Gsgv Giubiasco. Il ds Berta: 'Bilancio molto positivo'

di Marzio Mellini

Mancano ancora due giornate al termine della stagione, ma in casa Gsgv Giubiasco (che chiude già sabato) è tempo di consuntivi. Un lusso, quello di stilare un bilancio a bocce non ancora ferme, che la compagine di Federico Roncoroni può permettersi in virtù di una salvezza ufficiale dallo scorso weekend, grazie al 3-0 inflitto al Kôniz. Alle porte del commiato stagionale, in programma sabato alle 14 all'Arti&Mestieri, il direttore sportivo delle bellinzonesi Matteo Berta insiste sul valore della prima stagione in Lega nazionale delle sue ragazze, culminata appunto con la permanenza nella lega cadetta.

La salvezza era l'obiettivo, ma ciò non significa che fosse scontata, alla luce delle difficoltà insite nella gestione di un gruppo di ragazze giovanissime. «Al termine del primo girone - spiega Berta - ci siamo prefissati la permanenza quale obiettivo, anche perché avevamo mancato l'accesso ai playoff per due soli punti. Non era facile, ma ci siamo riusciti, nonostante la nostra sia la squadra più giovane in assoluto, nel-

l'ambito della Lega nazionale, con un'età media di 18 anni. È probabilmente anche la più giovane considerando tutte le società di Prima Lega».

Il rammarico per la mancata conquista dei playoff è stato spazzato via dalla soddisfazione generata dalla salvezza. Ottenuta passando attraverso le insidie dei playout, non così semplici da gestire. «Anche se è facile dirlo adesso che siamo salvi, in un certo senso per la crescita delle ragazze è stato meglio disputare un playout, invece dei playoff. La poule contro la retrocessione ci ha costretto a giocarcela sempre fino in fondo, a cercare sempre la vittoria, a lottare. Nei playoff sarebbe venuta un po' meno la tensione che invece nei playout è sempre ai livelli di guardia. A beneficio della crescita delle ragazze, che forse avrebbero affrontato il girone di promozione senza grandi ambizioni, con il rischio di essere un po' scariche».

## 'Giocare e vincere di squadra'

Fa discutere la formula, che praticamente costringe le quattro squadre rimaste escluse a ripartire pressoché da zero. «In stagione abbiamo conquistato 35 punti, e sono tanti. I 20 punti fatti nella prima fase vengono però cancellati. Li hai meritati, ma non te li puoi portare appresso, per cui devi ricominciare daccapo. Nei playout vengono attribuiti tre punti al quinto classifi-



Il trionfo del collettivo

cato, due al sesto, uno al settimo e zero all'ottavo. Non è così corretto. Ci sono compagini che nella fase preliminare hanno raccolto pochi punti, salvo però schierare nella poule contro la retrocessione ragazze provenienti dalla prima squadra in Lna. Tutto si è complicato, ma ce l'abbiamo fatta». Merito anche del lavoro del coach, Federico Roncoroni. «Non

vorrei apparire esagerato dicendo che ha svolto un lavoro fantastico, ma è davvero così: ha lavorato veramente molto bene. In mezzo a tante difficoltà, oltretutto, dovute alla giovane età delle giocatrici e alla partenza di qualche ragazza. In condizioni obiettivamente non semplici, ha saputo ottenere una salvezza in modo abbastanza agevole. Proponendo un volley di qualità».

Il bilancio, quindi, è positivo... «Eccome. Anche perché tutte le ragazze hanno giocato con regolarità. In campo sono sempre scese tutte, comprese le più giovani. Ci premeva che fosse proprio così: non abbiamo inserito ragazze classe 2000 in prima squadra per non schierarle mai. Sono state praticamente tutte titolari, anche perché a livello numerico il gruppo è ridotto. Va

inoltre ricordato che abbiamo affrontato avversari davvero bene attrezzati, con giocatrici straniere forti. La differenza tra noi e le altre è proprio questa. Il Gsgv gioca con le giovani, punta sulle giovani, e se l'è cavata benissimo. Non abbiamo straniere, per cui dobbiamo giocare di squadra. È il gruppo ad aver vinto, oltre naturalmente alla qualità. Le ragazze hanno vinto tutte assieme».



Federico Roncoroni TI-PRESS/GOLAY

## PIANI E STRATEGIE

# 'Vogliamo essere anche una scuola di pallavolo'

Per una stagione che volge al termine, ce n'è un'altra da programmare, nel limite del possibile con largo anticipo. Anche per sopperire a un paio di partenze e al numero esiguo di giocatrici che ha caratterizzato la prima stagione di Lnb del Gsgv Giubiasco.

Partiamo dall'allenatore. Federico Roncoroni è confermatissimo. «Ha un contratto di tre anni - conferma Matteo Berta-,

Come detto, ha lavorato benissimo. Oltre a essere il tecnico della prima squadra è diventato anche il direttore tecnico della società. Ricopre un incarico prestigioso, affidato a un tecnico che ha 25 anni di esperienza, con una particolare predisposizione per la formazione. È l'allenatore della prima squadra, ma è anche un formatore».

In tale veste Roncoroni sarà alla base del nuovo progetto del

Gsgv, che Berta svela in anteprima. «Vogliamo diventare una scuola di volley. Vogliamo che le ragazze vengano in palestra per imparare. È nostra intenzione insegnare la pallavolo, senza però perdere di vista la scuola o gli studi. È un progetto che chiama in causa già il minivolley. Se ne occuperà Roncoroni in prima persona».

Un'attenzione particolare varrà naturalmente data anche alla

prima squadra. «Stiamo già lavorando anche alla prossima stagione di Lnb. Siamo in cerca di giovani talentuose. Ragazze che ritengono di avere le qualità richieste dalla Lnb, ma che in Lna non avrebbero spazio, o giovani impegnate in Prima Lega che ambiscono al salto di categoria. Siamo a disposizione per dare loro un'opportunità, la possibilità di crescere in una categoria superiore».

## Tutti in palestra per l'ultima

Un ultimo sforzo, prima di archiviare la stagione. Il Gsgv chiama a raccolta il popolo del volley sabato alle 14 all'Arti&Mestieri per la partita del commiato stagionale, contro il Ginevra. È l'occasione di partecipare alla festa di una squadra che ha saputo tagliare il traguardo della salvezza con due turni d'anticipo sulla fine del campionato.

MARCIA | LUGANO TROPHY

# Domenica la 14ª edizione del 'Memorial Albisetti'

Domenica è il giorno del Lugano Trophy Memorial Mario Albisetti, giunto alla 14ª edizione. Un evento entrato ormai di diritto nel calendario internazionale, per merito dell'ottima organizzazione diretta da Daniele Albisetti. Marceranno circa 71 concorrenti in rappresentanza di una trentina di Paesi. Tra agli atleti più attesi spicca lo specialista della 50

km, l'irlandese Robert Hefferan, già campione mondiale nel 2013 a Mosca. Altri iscritti di valore internazionale sono il guatemalteco Erick Barrondo, l'iberico Miguel Angel Lopez (iridato nella 20 km a Pechino nel 2015), il britannico Tom Bosworth, l'ucraino Nazar Kovalenko. Lo svizzero d'adozione Alejandro Florez ha dovuto rinunciare a causa di un infortunio muscola-

re occorsogli durante la 50 km dei campionati spagnoli.

Tornando ai big internazionali, da rilevare la presenza del forte marciatore cinese Yu Wei, quinto nella 50 km alle Olimpiadi di Rio (1h19'07 sui 20 km).

In campo femminile correrà sulle strade di casa la marciatrice ticinese Laura Polli. Per la capriatese è il primo mattone nella marcia di avvicinamento

ai Mondiali di Londra. In gara anche la ceca Anezka Drahotova, bronzo agli Europei di Zurigo, la lituana Brigita Virbalyte-Dimsiene e la slovacca Maria Czakova.

Nella 10 km U20 femminile maschile presenza della Nazionale cinese, con Ma Zhenxia, campionessa mondiale junior 2016, Sun Rongrong, e Bai Xueyng. In ambito maschile sono molti gli atle-

ti emergenti. Tra loro i cinesi Zhang Yao, Hu Gen e Liu Xin. In programma anche le gare per le categorie U20, U18 e U16, sulla distanza di 10 km.

Il percorso è di 2'000 metri, con partenza e arrivo in piazza Manzoni a Lugano. Il programma: alle 9 le donne, alle 11 gli uomini. Per ulteriori dettagli è a disposizione il sito internet [www.lugano-racewalking.com](http://www.lugano-racewalking.com).

LE BREVI

## Snowboard

**Parallelo, Galmarini quarto**  
Nevin Galmarini ha mancato il bronzo ai Mondiali di Sierra Nevada nello slalom parallelo per soli 2 centesimi. Il grigionese, argento olimpico a Sochi nel gigante parallelo, è giunto quarto. Sul terzo gradino del podio è salito il russo Andrej Sobolev. Oro all'austriaco Andreas Prommegger, che in semifinale aveva battuto proprio Galmarini di soli 8 centesimi.

## Calcio

**Wil multato**  
La mancata notifica del passaggio delle quote azionarie dalla proprietà turca che faceva capo a Mehmet Nazif Günal a una terza persona mai resa nota (la impone il regolamento di Sfl) è costata al Wil una multa di 10'000 franchi.

## Calcio femminile

**Marta cittadina svedese**  
Stella del calcio femminile, la brasiliana Marta è stata naturalizzata svedese. La 31enne, che intende continuare a giocare con la Seleção, la lasciò il Brasile nel 2004 e ha disputato dieci stagioni in Svezia.

INLINE HOCKEY | LNA

# Il Sayaluca vuole sfatare il tabù del titolo

di Simon Majek

Le temperature in rialzo e le ultime battute del campionato di hockey su ghiaccio coincidono tradizionalmente con l'inizio della stagione di inline hockey. Sabato 18 marzo alle 17 scatta ufficialmente il campionato di Lna, che vedrà impegnate Sayaluca e Malcantone. Dopo una lunga carriera da giocatore, Andrea Ber-

sier ha appeso i pattini al chiodo per lanciarsi alla guida del suo Sayaluca. L'obiettivo è quello di vincere la regular season, per poi far valere il vantaggio campo durante i playoff. Negli ultimi 4 anni, i luganesi hanno sfiorato più volte l'impegno e la rincorsa all'agognato titolo è diventata una questione mentale. Anche il Malcantone si presenta con un nuovo allenatore. Dopo

anni di latitanza, torna ad accarezzare la transenna Renzo Ricci, amatissimo allenatore del "vecchio" Malcantone, che ora si trova a gestire una squadra completamente rivoluzionata, grazie al cambio generazionale. «Il talento non basta - spiega Ricci -. Voglio costruire una vera squadra e finalmente raggiungere le semifinali». Infatti, i malcantonesi non sono finora mai riusciti a supera-

re lo scoglio dei quarti. Sarà la volta buona?

In Lnb, dopo una pallida stagione da neopromossa, il Novaggio Twins si affida ad Alessio Antonietti, roccioso allenatore-giocatore, per tentare di raggiungere le parti alte della classifica e visto il potenziale di molti giocatori di talento, osare una promozione. Fulmine a ciel sereno nel mondo dell'inline: le donne del Novaggio

Twins si sono ritirate dalle competizioni. Le campionesse svizzere in carica e orgoglio di tutto il movimento ticinese non giocheranno più insieme. Speriamo si tratti solo di un anno sabbatico. Tutte le novità sui singoli campionati si possono trovare sul nuovissimo sito della federazione, [www.fsih.ch](http://www.fsih.ch), dove sarà pure possibile seguire le partite in tempo reale.